



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA  
ISTITUTO DI STUDI STORICO - POLITICI  
Via Serafini, 3 - Tel. 501597

C. SERV. SEGRETARIA	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO
TECNICO	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO

R

Pisa, 10 settembre 1985.



Magnifico Rettore,

ho appreso che l'apposito comitato ha sottoposto alla M.V. e al Senato Accademico la questione delle onoranze agli universitari caduti nell'ultima guerra, e della menzione, tra questi, di Giovanni Gentile.

Già espressi a voce alla M.V. la mia posizione contraria, nel corso di un colloquio svoltosi in Rettorato in data 1° marzo 1985 (che illustrava una mia lettera in pari data), in occasione di un problema in cui scorgevo aspetti analoghi al presente. Reputo doveroso manifestare nuovamente, per scritto, la mia convinzione.

Non credo che Giovanni Gentile possa essere accomunato ai caduti in guerra. Filosofo politico dichiaratamente totalitario, massima figura del fascismo nel campo culturale, egli dev'esser anzi considerato, a mio parere, tra i responsabili della guerra, e quindi della morte di quegli stessi caduti, in qualunque parte militassero, che oggi si vogliono ricordare e onorare.

Con deferenti saluti,

*Giuliano Marini*

(prof. Giuliano Marini)

INVIATA COPIA

1 1 SET. 1985